

GUIDA GRATUITA · PROGETTAZIONE FORMATIVA

Progettista di formazione: la guida per aziende ed enti

Che cosa fa un progettista di formazione, come si progetta un corso efficace in aula, online ed e-learning e come scegliere il professionista giusto. Con autodiagnosi, checklist e strumenti.

Valorizzo il tuo talento

In presenza a Modena e Bologna

Analisi e progettazione in
sede, aula in azienda o
presso l'ente

Online in tutta Italia

Videoconferenza,
documenti condivisi, corsi
e-learning

Per chi

Aziende, PMI, enti di
formazione, academy,
formatori

Questa guida è stata realizzata con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e sottoposta a revisione e controllo editoriale umano.

Nota editoriale, trasparenza e diritti

Uso dell'intelligenza artificiale (AI Act)

Questa guida è stata realizzata con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale e sottoposta a revisione e controllo editoriale umano.

Nicolò Piave ne ha definito struttura, contenuti, metodo ed esempi, ha rivisto e verificato il testo e ne assume la responsabilità editoriale. La grafica è un'elaborazione originale nello stile del sito nicolopiave.coach; le icone sono disegnate appositamente. Il ritratto dell'autore è un'immagine fotografica elaborata con intelligenza artificiale.

Questa dichiarazione è resa in coerenza con le regole di trasparenza del Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale ("AI Act", art. 50) e con i principi della Legge 23 settembre 2025, n. 132.

Regole editoriali seguite

Linguaggio chiaro e diretto; nessuna statistica non verificabile; nessuna testimonianza, caso o cliente reale: gli esempi sono illustrativi. Le norme sono citate con i loro estremi; i modelli di lavoro sono attribuiti a chi li ha resi noti. Distinzione netta tra coaching e attività psicologiche o sanitarie.

Diritto d'autore

Testi ed elaborati grafici sono originali. La guida non riproduce brani, immagini o materiali protetti di terzi. Eventuali nomi di modelli, enti o marchi citati appartengono ai rispettivi titolari e sono usati a solo scopo descrittivo. Caratteri tipografici: Inter e Lora, licenza SIL Open Font License 1.1.

Avvertenza

Contenuto con finalità informative e divulgative: non costituisce consulenza professionale personalizzata né parere psicologico, medico, legale o fiscale. Il coaching non sostituisce il lavoro di psicologi, psicoterapeuti o medici. Nicolò Piave esercita come professionista ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Autore ed edizione

Nicolò Piave – Career & Business Coach
Vignola (MO) · P.IVA 02893570602
www.nicolopiave.coach
Progettista di formazione: la guida pratica per aziende ed enti
Versione 1.1, aggiornata a ottobre 2026.

Licenza d'uso: CC BY-NC-ND 4.0

© 2026 Nicolò Piave. Puoi scaricare, stampare e condividere gratuitamente questa guida, a condizione di citare l'autore e il sito nicolopiave.coach, di non modificarla e di non usarla per scopi commerciali (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale, creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it).

Che cosa trovi in questa guida

01	Chi è il progettista di formazione	pag. 4
02	Quando serve	pag. 5
03	Il metodo: dall'analisi alla valutazione	pag. 6
04	Aula, online, e-learning: scegliere il formato	pag. 8
05	Strumenti pratici	pag. 9
06	Misurare i risultati	pag. 10
07	In presenza a Modena e Bologna o online in tutta Italia	pag. 11
08	Come scegliere un progettista di formazione	pag. 11
09	Domande frequenti e chi sono	pag. 12

Puoi leggere la guida dall'inizio alla fine oppure andare direttamente al capitolo che ti interessa: l'indice è cliccabile. Gli strumenti si possono stampare e usare con il tuo team.

Chi è il progettista di formazione

La figura che trasforma un bisogno dell'organizzazione in un percorso di apprendimento efficace.



Il progettista di formazione, chiamato anche *instructional designer* o *learning designer*, è il professionista che progetta un corso prima che venga erogato. Parte da una domanda semplice: **che cosa devono saper fare le persone alla fine del percorso, che oggi non sanno fare?** Da lì costruisce obiettivi, struttura, attività, materiali e criteri di valutazione.

Il suo lavoro è spesso invisibile ai partecipanti, ma si vede nei risultati: un corso ben progettato è chiaro, coinvolgente, coerente con il lavoro reale e misurabile.

Un corso efficace non nasce da una raccolta di slide: nasce da un progetto.

Progettista, formatore, esperto della materia

Figura	Ruolo nel corso	Quando serve
Progettista di formazione	Progetta obiettivi, struttura, metodologie, materiali e valutazione.	Sempre, prima di erogare un corso nuovo o di riprogettarne uno.
Formatore	Conduce l'aula o la sessione online e accompagna i partecipanti.	Durante l'erogazione.
Esperto della materia	Garantisce correttezza e aggiornamento dei contenuti tecnici.	Quando il tema è specialistico.
Sviluppatore e-learning	Realizza i moduli digitali a partire dallo storyboard.	Nei corsi e-learning e microlearning.

Spesso più ruoli coincidono nella stessa persona. L'importante è che la fase di progettazione non venga saltata.

CAPITOLO 02

Quando serve

Sei situazioni in cui un progettista di formazione fa la differenza, e un'autodiagnosi.



Corsi che non cambiano nulla

I partecipanti sono soddisfatti, ma sul lavoro non cambia niente.

Nuovi assunti

Serve un percorso di inserimento chiaro e ripetibile.

Dall'aula all'online

Un corso in presenza va trasformato in e-learning o in formato misto.

Catalogo da rinnovare

Un ente o un'academy deve aggiornare o ampliare l'offerta.

Competenze nuove

Digitale, intelligenza artificiale, sostenibilità: temi nuovi da portare a molte persone.

Esperti che vogliono insegnare

Un professionista sa molto, ma non sa come trasformarlo in un corso.

ESERCIZIO**Il tuo corso è progettato bene? 10 domande**

Indica quanto ogni affermazione descrive il corso che hai in mente: 1 = per niente, 5 = pienamente.

	1	2	3	4	5
Gli obiettivi dicono che cosa le persone sapranno fare, non solo che cosa sentiranno.	☐	☐	☐	☐	☐
Conosco bene i destinatari: ruolo, livello, motivazioni.	☐	☐	☐	☐	☐
Il formato (aula, online, e-learning) è stato scelto per un motivo.	☐	☐	☐	☐	☐
Almeno metà del tempo è dedicata a esercitazioni pratiche.	☐	☐	☐	☐	☐
Gli esempi vengono dal lavoro reale dei partecipanti.	☐	☐	☐	☐	☐
I contenuti sono essenziali: niente è lì "per completezza".	☐	☐	☐	☐	☐
C'è una verifica di ciò che le persone hanno imparato.	☐	☐	☐	☐	☐
È previsto un modo per vedere se qualcosa cambia sul lavoro.	☐	☐	☐	☐	☐
I responsabili dei partecipanti sono coinvolti prima e dopo.	☐	☐	☐	☐	☐
I materiali restano utili anche dopo il corso.	☐	☐	☐	☐	☐

Come leggere il risultato. Oltre 40: il corso ha basi solide. Da 25 a 40: alcune scelte vanno riviste, a partire da obiettivi ed esercitazioni. Sotto 25: conviene ripartire dalla progettazione. È un'indicazione orientativa.

CAPITOLO 03

Il metodo: dall'analisi alla valutazione

Cinque fasi, ispirate al modello ADDIE, adattate ai tempi e alle risorse del progetto.



Il modello ADDIE (Analysis, Design, Development, Implementation, Evaluation) è uno dei riferimenti più diffusi nella progettazione formativa. Non va applicato in modo rigido: è una traccia per non saltare passaggi importanti.

1**Analisi**

Obiettivi dell'organizzazione, destinatari, vincoli di tempo e budget, competenze da sviluppare. Si capisce anche se il problema si risolve davvero con la formazione.

2**Progettazione**

Obiettivi di apprendimento osservabili, struttura dei moduli, metodologie, criteri di valutazione.

3**Sviluppo**

Contenuti, attività, esercitazioni, materiali per l'aula e storyboard per l'e-learning.

4**Erogazione**

In aula, in videoconferenza o su piattaforma, con il formatore o con i formatori interni del committente.

5**Valutazione**

Gradimento, apprendimento e, soprattutto, che cosa cambia nel lavoro delle persone.

ESERCIZIO**Dal bisogno all'obiettivo**

Scrivi il bisogno come lo descrive l'organizzazione, poi trasformalo in un obiettivo osservabile. Esempio illustrativo: "I commerciali non usano il CRM" diventa "Al termine del corso, ogni commerciale registra visite e offerte nel CRM entro la giornata, usando i tre campi obbligatori".

Il bisogno, con le parole dell'organizzazione:

L'obiettivo: alla fine del corso le persone sapranno...

Come lo verificheremo:

Aula, online, e-learning: scegliere il formato



Ogni contenuto ha il formato giusto. Una tabella per orientarsi.

Formato	Funziona bene per	Attenzione a
Aula	Competenze relazionali, esercitazioni di gruppo, simulazioni, confronto.	Costi e tempi di spostamento; numero di partecipanti.
Online sincrono	Gruppi distribuiti, incontri brevi e frequenti, laboratori guidati.	Durata delle sessioni; interazione da progettare apposta.
E-learning	Conoscenze di base, procedure, normative, molte persone in tempi diversi.	Motivazione e completamento; qualità dei materiali.
Microlearning	Richiami, aggiornamenti, supporto sul lavoro "quando serve".	Coerenza complessiva tra le singole pillole.
Blended	Percorsi lunghi che uniscono teoria a distanza e pratica in presenza.	Coordinamento tra le parti.

E-learning: standard e piattaforme

I corsi e-learning si caricano sulle piattaforme LMS come pacchetti in standard **SCORM** o **xAPI**, che permettono di tracciare completamento e risultati. Prima di progettare conviene sapere quale piattaforma userà il committente e quali dati vuole raccogliere.

Lo storyboard

Per l'e-learning il progettista scrive uno storyboard: per ogni schermata indica testo, immagini, interazioni, audio e domande. È il documento su cui committente, esperto della materia e sviluppatore si confrontano prima della produzione, quando le modifiche costano ancora poco.

Strumenti pratici

Checklist per la richiesta di un corso e per la progettazione di una sessione.



ESERCIZIO Brief per richiedere un corso

Le informazioni da preparare prima di parlare con un progettista di formazione.

- ☐ Perché serve il corso, adesso: quale problema o quale opportunità.
- ☐ Chi sono i destinatari: numero, ruoli, livello di partenza, sedi.
- ☐ Che cosa dovrà cambiare nel lavoro dopo il corso.
- ☐ Vincoli: date, durata massima, budget, piattaforma disponibile.
- ☐ Materiali e documenti già esistenti.
- ☐ Chi decide e chi valuta il risultato.
- ☐ Eventuali finanziamenti, per esempio attraverso i fondi paritetici interprofessionali.

ESERCIZIO Scaletta di una sessione di 90 minuti

Tempo	Fase	Che cosa succede
10 min	Apertura	Obiettivo della sessione e aggancio a una situazione reale.
20 min	Contenuto essenziale	Pochi concetti chiave, con un esempio.
40 min	Esercitazione	Applicazione su un caso del lavoro dei partecipanti.
15 min	Confronto	Che cosa ha funzionato, che cosa no, quali dubbi.
5 min	Chiusura	Un impegno concreto per la settimana successiva.

La regola del "meno ma meglio"

La tentazione è inserire tutto ciò che è importante. Un buon progetto sceglie: pochi contenuti essenziali, molto tempo per applicarli. Il resto può diventare materiale di approfondimento.

CAPITOLO 06

Misurare i risultati

Quattro livelli di valutazione, dal gradimento all'impatto sul lavoro.



Per valutare un corso si fa spesso riferimento ai quattro livelli resi noti da Donald Kirkpatrick: reazione, apprendimento, comportamento, risultati. Non tutti i corsi richiedono tutti i livelli, ma è bene decidere all'inizio che cosa misurare.

LIVELLO 1

Reazione

I partecipanti hanno trovato il corso utile e chiaro? Questionario di gradimento breve e mirato.

LIVELLO 2

Apprendimento

Hanno imparato ciò che era previsto? Prove pratiche, casi, test.

LIVELLO 3

Comportamento

Applicano ciò che hanno imparato?
Osservazione, colloqui con i responsabili, autovalutazione a distanza di settimane.

LIVELLO 4

Risultati

Che cosa cambia per l'organizzazione?
Indicatori scelti all'inizio, legati all'obiettivo del corso.

CAPITOLO 07

In presenza a Modena e Bologna o online in tutta Italia



Come si lavora con un progettista di formazione, vicino o a distanza.

IN PRESENZA

Modena e Bologna

Per aziende ed enti della provincia di Modena e dell'area di Bologna: incontri di analisi in sede, osservazione del lavoro, aula presso il committente o a Vignola.

ONLINE

In tutta Italia

Analisi e progettazione in videoconferenza con documenti condivisi; erogazione in videoconferenza o in e-learning per committenti di tutta Italia.

La formula mista è frequente: un primo incontro in sede per conoscere il contesto, poi il lavoro di progettazione a distanza.

CAPITOLO 08

Come scegliere un progettista di formazione



Criteri, segnali d'allarme e domande per il primo incontro.

Criteri da verificare

- ✓ Formazione specifica in pedagogia, formazione degli adulti o e-learning.
- ✓ Esempi di progetti, anche anonimizzati.
- ✓ Un metodo che parte dall'analisi, non dai contenuti.
- ✓ Esperienza nei formati che ti servono.
- ✓ Attenzione alla valutazione dei risultati.
- ✓ Chiarezza su tempi, costi e proprietà dei materiali.

Segnali d'allarme

- ✗ Propone subito un corso "già pronto" senza chiedere nulla.
- ✗ Parla solo di contenuti, mai di obiettivi.
- ✗ Non prevede esercitazioni pratiche.
- ✗ Non sa dire come misurerete i risultati.
- ✗ Non chiarisce chi possiede i materiali alla fine.

Dieci domande da fare

1. Come imposta l'analisi iniziale?
2. Quali formati ha progettato?
3. Come definisce gli obiettivi?
4. Quanta parte del corso è pratica?
5. Come valuta i risultati?
6. Lavora con standard SCORM o xAPI?
7. Chi possiede i materiali?
8. Quali tempi prevede?
9. Può formare i nostri formatori?
10. Come usa l'intelligenza artificiale nel lavoro?

CAPITOLO 09

Domande frequenti

Le risposte brevi alle domande più comuni.



Che differenza c'è tra progettista di formazione e formatore?

Il formatore conduce l'aula o la sessione online; il progettista progetta il percorso. Spesso le due figure coincidono, ma sono competenze diverse.

Quanto tempo serve per progettare un corso?

Dipende da durata, formato e materiali. Un corso in aula di una giornata richiede tempi brevi; un percorso e-learning con più moduli richiede alcune settimane.

Si può usare l'intelligenza artificiale per progettare corsi?

Sì, come supporto: per bozze, esempi, domande di verifica. Il risultato va sempre rivisto da una persona competente, verificando correttezza, diritti d'autore e coerenza con gli obiettivi.

Si può lavorare online?

Sì, in tutta Italia. Per aziende ed enti di Modena e Bologna sono possibili anche incontri in presenza.

Come si inizia?

Con una call conoscitiva: mi racconti il progetto e insieme capiamo obiettivi, destinatari e formato più adatto.



Immagine fotografica elaborata
con intelligenza artificiale

Chi ha scritto questa guida

Sono **Nicolò Piave**, Career & Business Coach, progettista di formazione e formatore AI con base a Vignola, tra Modena e Bologna. Come progettista di formazione progetto corsi in aula, online ed e-learning per aziende, enti di formazione e academy, dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione.

Ho un dottorato di ricerca in e-Learning & Knowledge Management, una laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, una laurea in Economia e Commercio e un Master universitario di II livello in Coaching. Sono laureando in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e lavoro nella formazione da oltre vent'anni, in presenza e online.

IL PROSSIMO PASSO

Hai un corso da progettare?

Il primo passo è una call conoscitiva: mi racconti il progetto e insieme definiamo obiettivi, destinatari e formato. In presenza a Modena e Bologna oppure online in tutta Italia.

IN PRESENZA

Modena e Bologna su appuntamento, oppure Vignola (MO)

ONLINE

In tutta Italia, in videochiamata

SCRIVIMI

Modulo contatti su nicolopiave.coach

E-MAIL E TELEFONO

me@nicolopiave.coach · +39 339 1663265

APPROFONDISCI

nicolopiave.coach/progettista-di-formazione



Inquadra per prenotare
una call conoscitiva

Valorizzo il tuo talento